

Verdone Protagonista di quattro decenni di storia del cinema, compreso quello attuale (24 film da regista) Carlo Verdone è, da una parte l'erede e il continuatore di una solidissima tradizione, quella della commedia all'italiana, dall'altra il grande innovatore che assorbe lo stile internazionale e crea un proprio inconfondibile marchio di fabbrica. Vi porteremo a fare una visita guidata in questa fabbrica, alla ricerca dei "segreti" della formula Verdone.

Wilder Billy Wilder è il maestro assoluto e inarrivabile della commedia. Una commedia umana che paga pegno a Hollywood e alla Mitteleuropa. Allievo dotatissimo di Ernst Lubitsch, ha definito, con una filmografia mai ovvia, un "Wilder's touch" paragonabile al tocco del suo maestro. Sceneggiatore straordinario, direttore di attori-complici come Lemmon e Matthau e tanti altri, ha insegnato agli spettatori che il cinema può essere un'euforica fabbrica delle idee. Senza mai salire in cattedra o pretendere di insegnare.

Polanski Pochi registi hanno saputo variare così costantemente registri e modalità di fare cinema come Roman Polanski. Kolossal e opere da camera, trasposizioni in grande stile e avventure della coscienza, Polanski è ancora oggi uno degli esempi più stimolanti di un cinema nomade e antiautoritario, in cui si incontrano Hollywood e Kafka, il surrealismo e il cinema in costume. Come dimostra ancora una volta il suo ultimo, scintillante, *Venere in pelliccia*.

Fondazione Apulia Film Commission
c/o Cineporti di Puglia/Bari Pad 180 Fiera del Levante
Lungomare Starita 1 - 70132 Bari
TEL + 39 080 975 29 00 - FAX +39 080 914 74 64
www.apuliafilmcommission.it

dautore.apuliafilmcommission.it
dautore@apuliafilmcommission.it
f facebook.com/circuitodautore

Cinema Nuovo Splendor
Via Buccari 24, Bari
TEL: 080 556 97 29

Cinema Bellarmino
Corso Italia, Taranto
TEL: 099 730 27 94



D'Autore
FONDAZIONE
APULIA FILM
COMMISSION



INIZIATIVA
FINANZIATA CON
FONDI DEL FESR
PUGLIA 2007-2013.
ASSE II - LINEA
D'INTERVENTO 4.3



REGIONE
PUGLIA



APULIA FILM COMMISSION
La Puglia è tutta da girare.
Puglia, scena lo explore.

D'AUTORE
Circuiti regionali
sulle Cinematografie di qualità

Biglietto d'ingresso 4 € - abbonamento 20 €.
Biglietti acquistabili presso i cinema.

'Due o tre cose che so di loro' 7 Conversazioni di cinema

con e a cura di Enrico Magrelli

20 - 21	FEBBRAIO	<i>Pulp Fiction</i> con Luca Bandirali
6 - 7	MARZO	<i>Scorsese</i> con Marco Spagnoli
20 - 21	MARZO	<i>Bellocchio</i> con Dario Zonta
17 - 18	APRILE	<i>New Hollywood</i> con Emanuela Martini
15 - 16	MAGGIO	<i>Verdone</i> con Luca Bandirali
29 - 30	MAGGIO	<i>Wilder</i> con Marco Spagnoli
12 - 13	GIUGNO	<i>Polanski</i> con Giancarlo Mancini

Il giovedì a Bari
presso il cinema
Nuovo Splendor

Il venerdì a Taranto
presso il cinema
Bellarmino

Ore 21.00

‘Due o tre cose che so di loro’

7 Conversazioni di cinema

Il Circuito D’Autore di Apulia Film Commission presenta sette speciali appuntamenti con il cinema raccontato, studiato e osservato. ‘Due o tre cose che so di loro’ **7 Conversazioni di cinema** è un ciclo di incontri che si snoderanno tra febbraio e giugno nelle sale D’Autore del Nuovo Splendor di Bari e del Bellarmino di Taranto. Il critico Enrico Magrelli, accompagnato ogni volta da colleghi giornalisti, porterà il pubblico in sala alla scoperta di note o sorprendenti storie del cinema contemporaneo, attraverso l’approfondimento di titoli divenuti cult, registi da Oscar e generi specifici. ‘Due o tre cose che so di loro’ indagherà la storia del cinema contemporaneo, portando gli spettatori nel dietro le quinte, tra spunti biografici, avventure e disavventure produttive e approfondimenti.

CON E A CURA DI:

ENRICO MAGRELLI critico e saggista cinematografico, è autore e conduttore del programma **Hollywood Party** (Radio3). È vicedirettore del **Bif&st** di Bari. È stato per molti anni consulente della **Mostra di Venezia**, istituzione per la quale ha selezionato film, curato retrospettive e diretto sezioni. Ogni tanto ha fatto incursioni, come autore, in tv. Ha scritto e curato numerosi libri, passando da Moretti a Nagisa Oshima, da Robert Altman a Toni Servillo, da Carlo Verdone a Rainer Werner Fassbinder.

CHI INTERVERRÀ:

LUCA BANDIRALI critico cinematografico, saggista, docente a contratto presso **Unisalento**; è redattore della rivista **Se-gnocinema** e collabora con **Hollywood Party** (Radio3). Fra

le sue pubblicazioni, *Nell’occhio nel cielo. Teoria e storia del cinema di fantascienza* (2008), *Il sistema sceneggiatura* (2009), *Filosofia delle serie tv* (2013).

MARCO SPAGNOLI giornalista, critico cinematografico, lavora alla realizzazione di alcuni eventi legati al cinema e alla televisione come il **Bif&st** e il **RomaFictionFest**. Ha realizzato alcuni documentari sul mondo del cinema come *Walt Disney e l’Italia – Una Storia d’Amore*, *Giuliano Montaldo – Quattro Volte Vent’Anni* e *Hollywood sul Tevere*.

DARIO ZONTA critico cinematografico per *L’Unità*, conduttore radiofonico per *Hollywood Party* (Radio3), scrive per riviste di settore (*Duellanti*, *Mucchio Selvaggio*, *Lo straniero*), collabora con il sito *Mymovies*, è nel comitato scientifico del **Premio Solinas** per il documentario, ha contribuito alla realizzazione in ruoli produttivi per i film *La bocca del lupo* di Pietro Marcello, *Tutto parla di te* di Alina Marazzi, *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi.

EMANUELA MARTINI critico e saggista cinematografico, è il direttore del **Torino Film Festival** e collabora con la rivista *Cineforum* e con l’inserito domenicale del *Sole 24 Ore*. È stata direttore del settimanale *FilmTv*, condirettore di **Bergamo Film Meeting** e ha pubblicato numerosi saggi e volumi, in particolare sul cinema americano e inglese.

GIANCARLO MANCINI autore televisivo de *Il tempo e la storia*, è stato per molti anni arcade di *Hollywood Party* (Radio3) e ha scritto su quotidiani e riviste. Si è occupato di Michael Cimino, Valerio Zurlini, la nuova Hollywood, Steven Soderbergh.

NOTE SUGLI APPUNTAMENTI

Pulp Fiction A vent’anni dall’uscita del capolavoro di Quentin Tarantino, ne ripercorriamo l’affascinante vicenda: l’impatto rivoluzionario sul racconto cinematografico, la peculiare iconografia divistica, la creazione di una nuova cinefilia, il culto dei b-movies e delle citazioni a effetto.

Scorsese Il suo ultimo *The Wolf of Wall Street*, per alcuni un capolavoro per altri un film non riuscito e pieno di difetti, dimostra, al di là di ogni ragionevole dubbio, che Martin Scorsese sa raccontare gli eccessi dei suoi protagonisti come pochi altri autori. Il suo cinema è un cinema che si nutre di film, di archivi sensoriali, di musica, di radici multiculturali, di un’energia controllata, consapevole, sofisticata e cinefila. Protagonista della cinescapigliatura degli anni ’70, è il più classico dei cineasti americani contemporanei.

Bellocchio Marco Bellocchio ha esordito giovanissimo nel 1965 con un’opera prima che rappresenta uno spartiacque nella storia del cinema italiano. Esploratore instancabile e sempre curioso degli slittamenti dell’identità, dei diavoli incorporati in ognuno di noi, delle visioni che ci interrogano e non ci consolano. Frequentatore della letteratura classica e della cronaca. Visitatore dell’anima e della storia. Ogni film un rebus da interpretare. Una sciarada da decifrare.

New Hollywood L’ultima grande rivoluzione-evoluzione del cinema statunitense. Incubatrice di registi (da Spielberg a Coppola, da Lucas ad Altman) e interpreti (De Niro, Pacino, Nicholson) che hanno segnato e rimodulato l’idea di racconto e di spettacolo. Ripensare e reinventare le antiche storie, i generi, l’immaginazione sociale. Leggere le nuove inquietudini, mettere in scena nuovi paesaggi geografici e umani.